



**MIUR –Ufficio Scolastico Regionale
per il Lazio**

**Direzione Generale
Area del Sistema Integrato**



**REGIONE LAZIO
Dipartimento Sociale**

**Direzione Regionale Formazione
e Politiche del Lavoro**

**Prot. U.S.R. N° 6103
Prot. Reg. Lazio n° 114700**

**Roma, 22/10/03
Roma, 22/10/03**

**Agli Istituti Tecnici, Professionali e d'Arte
Alle Istituzioni Formative
Alle Province
Ai C.S.A.
e, p.c., Alle Istituzioni Scolastiche di I e II grado
della Regione Lazio
Alle OO.SS. CGIL, CISL, UIL di Roma
e Lazio e CONFISAL del Lazio
Alle OO.SS. CGIL, CISL, UIL Scuola e
SNALS
LORO SEDI**

Oggetto: *Realizzazione, dall'anno scolastico 2003/2004, di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28/03/03, n. 53.*

L'Accordo Quadro, unanimemente condiviso fra Stato, Regioni e Autonomie locali, sancito il giorno 19 di giugno scorso in Conferenza Unificata, rappresenta una cornice nazionale per l'attuazione, a partire dell'a.s. 2003/2004, di una sperimentazione del sistema di istruzione e formazione professionale, che risolve, nel contempo, il problema del vuoto legislativo determinato dall'abrogazione della L. 9/99 che innalzava l'obbligo scolastico fino a quindici anni.

All'Accordo sono seguite intese bilaterali siglate dal M.I.U.R. e dal M.L.P.S. con ogni Regione, finalizzate alla definizione delle modalità attuative dell'Accordo Quadro in ciascuna Regione.

In particolare nella Regione Lazio, che ha firmato l'intesa con il M.I.U.R. e il M.L.P.S. il 24/7/03 e l'Intesa Interistituzionale operativa con l'U.S.R. Lazio il

21/10/2003, è presente la possibilità, sin dal corrente anno scolastico, di realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale.

La sperimentazione dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale si colloca, pertanto, entro il contesto così determinato:

- a) Accordo quadro approvato dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Autonomie locali in data 19/6/03;
- b) Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Lazio, MIUR e MLPS in data 24/6/03;
- c) Intesa sottoscritta dalla Regione Lazio con le OOSS in data 29/9/03 e 10/10/03;
- d) Intesa sottoscritta dalla Regione Lazio con le Amministrazioni provinciali in data 30/9/03;
- e) Intesa interistituzionale sottoscritta tra Regione Lazio e USR Lazio in data 21/10/03;
- f) Convenzione tipo, da sottoscrivere tra Istituzione scolastica e Istituzione formativa.

Il percorso sperimentale è oggetto di monitoraggio e valutazione:

- a) a livello nazionale, secondo quanto previsto dall'art.4 dell'Accordo quadro
- b) a livello regionale, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 2, lett. c), del protocollo d'intesa tra M.I.U.R., M.L.P.S. e Regione Lazio del 24 luglio 2003.

Gli **organismi di governo** della sperimentazione, individuati dalla Regione Lazio risultano costituiti come segue:

- a) **livello regionale:** il preesistente Comitato paritetico di coordinamento di cui al Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Lazio, MIUR e MLPS in data 24 luglio 2002, è integrato da due rappresentanti delle Province da queste designati
- b) **livello provinciale:** un Comitato, presieduto dalla Provincia, composto da: 2 rappresentanti dell'USR Lazio, 2 rappresentanti delle Istituzioni formative, 1 rappresentante dei Centri per l'Impiego, 1 rappresentante dei Centri di orientamento al lavoro facenti capo ai Comuni. Il Comitato è validamente costituito quando siano acquisite la metà più una delle designazioni, da farsi, entro 30 giorni dalla richiesta, a cura degli Enti rappresentati.

Il partenariato istituzionale previsto dall'Accordo quadro è formalizzato con l'attivazione, a livello regionale e provinciale, di specifici Tavoli di concertazione e confronto con le OOSS, le Amministrazioni provinciali e l'USR Lazio.

L'obiettivo è quello di realizzare percorsi che portino a qualifiche professionali riconosciute a livello nazionale e corrispondenti al II livello europeo, prevedendo così, per la prima volta, uno standard nazionale per le qualifiche professionali.

Elemento imprescindibile ed indispensabile nella progettazione e realizzazione dei percorsi sperimentali è l'uniformità al modello regionale, condiviso, peraltro, dall'U.S.R. Lazio, dalle Province e dalle Parti Sociali.

L'impegno è diretto a stabilizzare un Sistema formativo capace di sviluppare percorsi di istruzione e formazione professionale in un contesto di interazione, di integrazione e di confrontabilità con il sistema scolastico, in grado di consentire i passaggi tra sistemi, di rispondere alla domanda di istruzione e formazione dei giovani correlata con le opportunità occupazionali presenti nel territorio.

Sul piano qualitativo la sperimentazione in atto è circoscritta ad alcuni comparti economici desunti dalla codifica ISFOL-ORFEO, definiti a livello regionale dal tavolo di coordinamento ed indirizzo, e ciò anche in relazione alle tipologie di attività

rinvenibili nelle Istituzioni scolastiche di riferimento (Istituti Tecnici, Istituti Professionali e Istituti d'Arte), destinatari per tale motivo della sperimentazione:

- percorsi del settore Meccanica – Metallurgia (cod. ISFOL-ORFEO 05);
- percorsi del settore Elettricità – Elettronica (cod. ISFOL-ORFEO 06);
- percorsi del settore Grafica Fotografica – Cartotecnica (cod. ISFOL-ORFEO 11);
- percorsi del settore Turismo (cod. ISFOL-ORFEO 17);
- percorsi del settore Lavori di ufficio (cod. ISFOL-ORFEO 19);
- percorsi del settore Industria Alberghiera e Ristorazione (cod. ISFOL-ORFEO 21);
- percorsi del settore Informatica (cod. ISFOL-ORFEO 26).

Si riassumono, di seguito, i **punti salienti e caratterizzanti** la sperimentazione, dal punto di vista **operativo**:

- Le **finalità dei percorsi triennali**, come già detto in precedenza, sono il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e l'acquisizione e certificazione dei crediti riconosciuti per eventuali passaggi e rientri tra sistemi.
- Per ciò che concerne gli **studenti destinatari** delle attività di sperimentazione, alla frequenza del primo anno sono ammessi alunni che sono in possesso del diploma di licenza media, con precedenza per coloro che hanno conseguito il diploma stesso nell'a.s. 2002/03. Nella composizione dei gruppi di alunni sarà curata, per quanto possibile, la tendenziale omogeneità per età.

In proposito occorre tenere presente che, come previsto dalla Circolare del MIUR n. 58 del 9/7/03 concernente l'adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto dell'a.s. 2003/04, qualora a seguito di intese nel territorio fra Istituzioni scolastiche e istituzioni formative per la realizzazione di percorsi sperimentali di cui al presente Accordo conseguano variazioni in diminuzione, opportunamente motivate ed anche ad anno scolastico avviato, le stesse non comporteranno decremento nell'organico delle Istituzioni scolastiche interessate.

Per il **numero minimo di allievi** da ammettere ai corsi, per la **riparametrizzazione del finanziamento** e per la **disciplina dello svolgimento e rendicontazione** delle attività trovano applicazione le determinazioni assunte dalle Amministrazioni provinciali nell'ambito delle direttive regionali in materia.

L'**attuazione delle attività di sperimentazione** è riservata ai seguenti **soggetti**:

- Istituzioni formative titolari di sedi operative accreditate, ai sensi della normativa regionale in materia, per la macrotipologia "Obbligo Formativo", che assicurino, direttamente o in convenzione, attività inerenti la macrotipologia "Orientamento" e che siano state ammesse a finanziamento a seguito di procedure ad evidenza pubblica.
- Istituti secondari statali di secondo grado (Tecnici, Professionali e Ist. d'Arte) che saranno tempestivamente individuati, come già accaduto per la sperimentazione dello scorso anno scolastico, dalla Direzione Generale dell'USR Lazio, acquisito dalla Regione il prospetto analitico dei corsi attivati e sulla base del criterio della territorialità e della coerenza con i settori professionali in cui si attua la sperimentazione. L'adesione al progetto è espressa con delibera dei competenti

Organi Collegiali. Il Collegio dei docenti propone, altresì, i criteri di scelta dei docenti che parteciperanno al percorso sperimentale.

I rapporti tra istituzione scolastica e istituzione formativa sono disciplinati da apposita convenzione, conforme allo schema tipo definito a livello regionale e facente parte del contesto di riferimento.

La **forte integrazione** tra il sistema dell'istruzione e della formazione professionale durante l'intero triennio si esplica con la presenza paritetica ed effettiva della scuola in tutto il triennio attraverso la coprogettazione, l'orientamento, il tutoraggio, il monitoraggio e il riconoscimento dei crediti, con un proficuo scambio di esperienze e di conoscenze tra i due sistemi, che non solo arricchisce entrambi e ne fonda concretamente la pari dignità, ma ne congiunge anche gli sforzi nella lotta alla dispersione.

La **responsabilità complessiva del progetto** è demandata all'Organismo Regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione di cui all'art. 6, comma 2, lettera c) del Protocollo di Intesa MIUR, MPLS e Regione Lazio del 24/07/03.

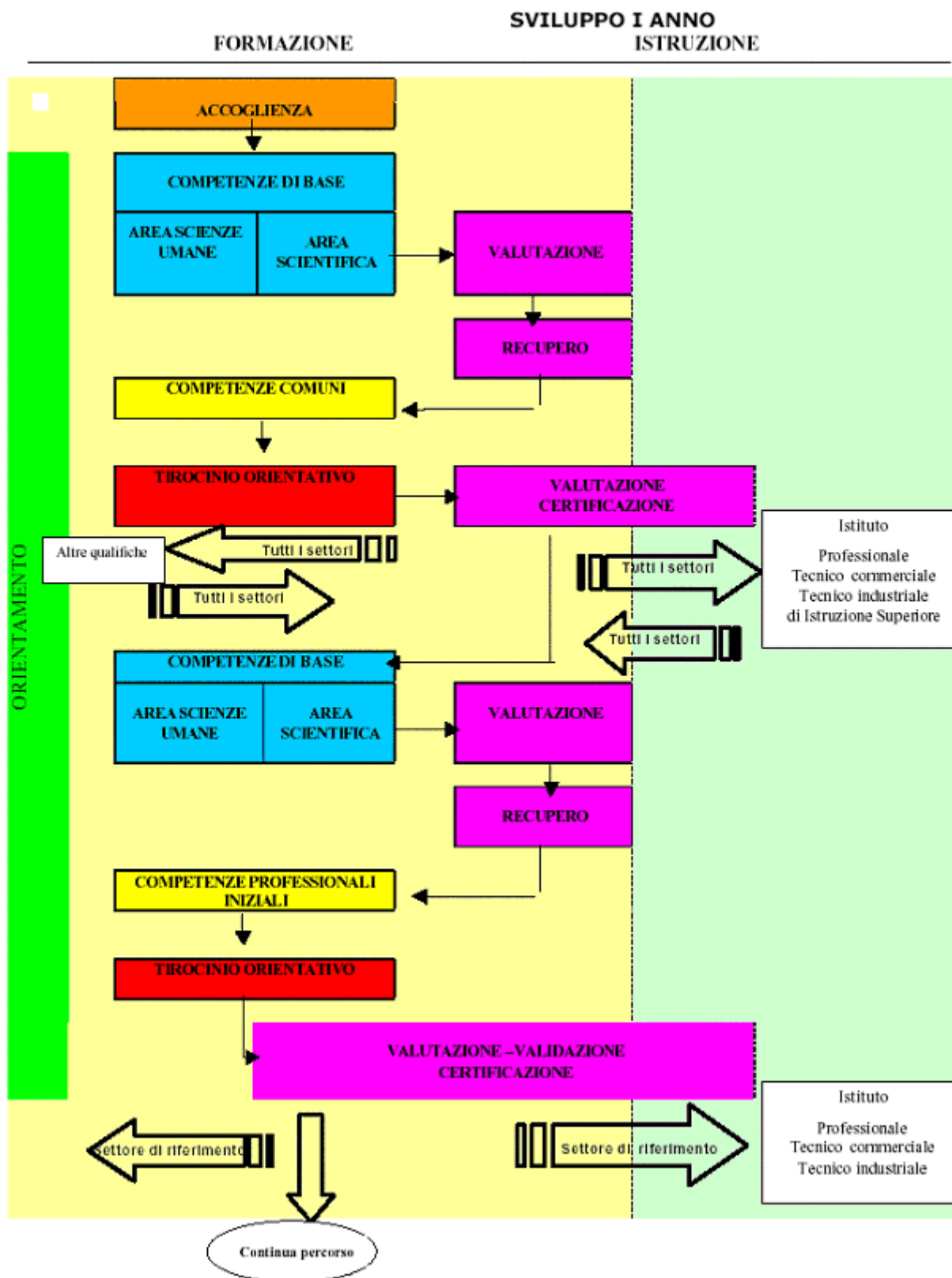
Alla responsabilità del progetto concorre il Comitato Tecnico Paritetico, istituito congiuntamente tra Istituzione scolastica e Istituzione formativa in esecuzione della Convenzione sottoscritta tra le parti, che è presieduto congiuntamente dal Dirigente scolastico e dal Dirigente dell'Istituzione formativa ed è costituito da docenti della scuola e da docenti formatori, in misura del 50% delle due componenti.

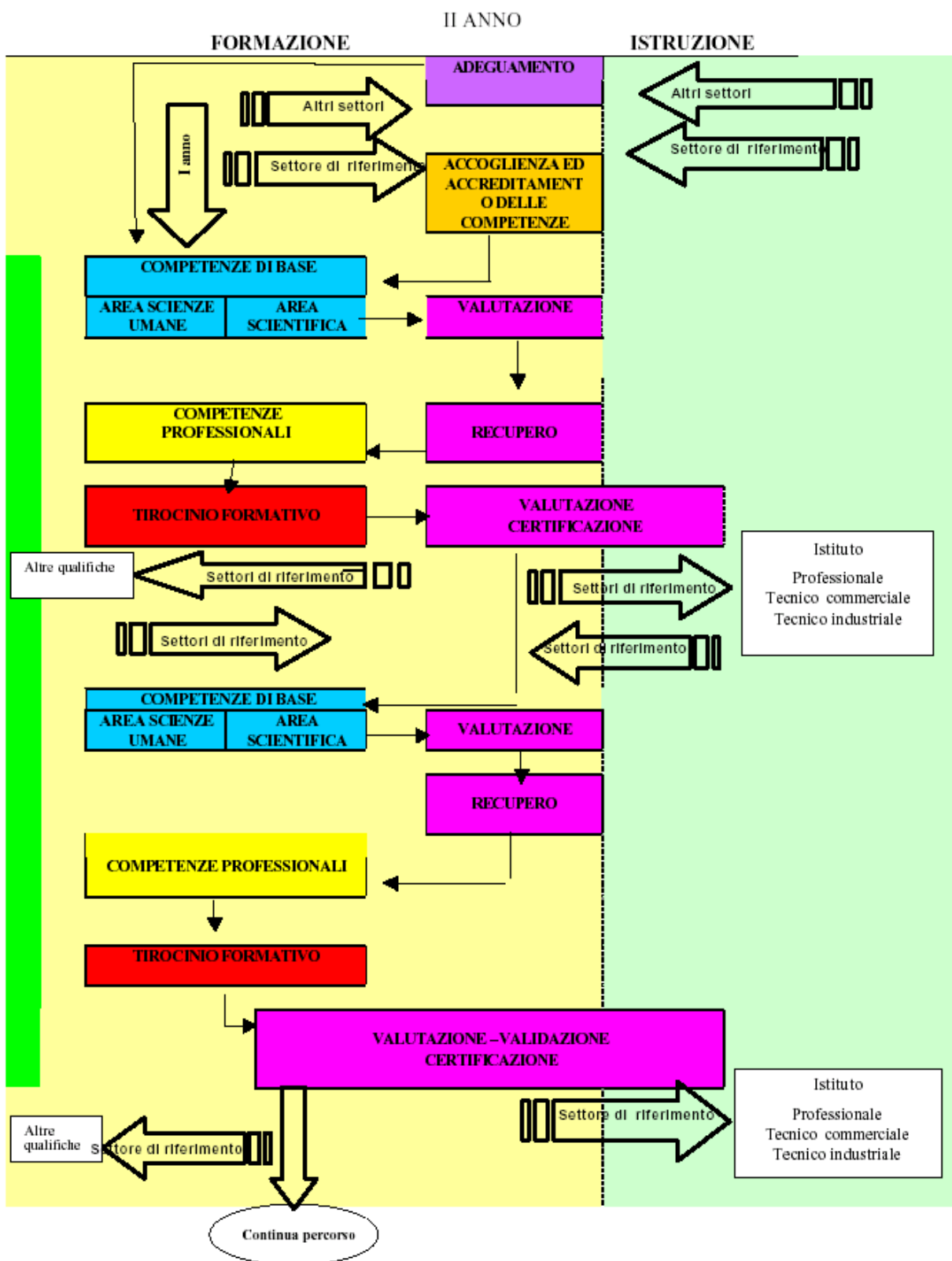
A tale organismo sono affidati la progettazione, l'organizzazione didattica, il monitoraggio, la valutazione dei singoli percorsi ed i raccordi con il mondo del lavoro.

In particolare, il Comitato Tecnico Paritetico è responsabile:

- della definizione dei livelli di apprendimento connessi alle competenze finali di base, comuni, professionali specifiche per i settori della codifica Isfol-ORFEO correlata con gli ambiti professionali definiti a livello regionale;
- della concreta organizzazione del percorso (articolazione interna delle Unità Formative Capitalizzabili);
- della formulazione dell'orario analitico di svolgimento delle attività formative, comprese quelle destinate all'individualizzazione del percorso per recupero o approfondimento;
- della individuazione delle modalità di verifica degli apprendimenti;
- della tempistica e delle modalità di svolgimento dei tirocini;
- delle relazioni con le attività di formazione in favore dell'apprendistato;
- dell'adattamento alla persona degli interventi formativi, con un uso flessibile della risorsa tempo nell'ambito della incidenza temporale prevista dallo sviluppo annuale.

Il Progetto, con la suddivisione oraria relativa ai vari anni e alle varie competenze, con la rispettiva incidenza temporale, è schematizzato nei seguenti diagrammi:





ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO	5%	180
COMPETENZE DI BASE E COMUNI	25%	900
COMPETENZE PROFESSIONALI E TIROCINIO	50%	1800
VALUTAZIONE E VALIDAZIONE	5%	180
PERSONALIZZAZIONE (recupero, adeguamento, contestualizzazione ,raccordo.....)	15%	540
QUOTA DI FLESSIBILITA' MASSIMA DEL 10%		

Il percorso consta di una *durata triennale*, per *3600 ore complessive*.

Nel corso del primo anno è maggiore il valore ponderale delle ore assegnate allo sviluppo delle competenze di base, anche per consentire eventuali rientri nel sistema dell'istruzione, negli anni successivi aumenta progressivamente l'incidenza dei tirocini e delle ore dedicate allo sviluppo delle competenze professionali.

Relativamente alle **certificazioni** del percorso triennale di istruzione e formazione professionale, le parti hanno convenuto sulla esigenza di attivare un percorso di partenariato istituzionale, a livello regionale, per la elaborazione di proposte relative agli standard formativi minimi da sottoporre poi, previo confronto da parte della Regione con le Parti Sociali, al livello nazionale, come previsto dal punto 4. dell'Accordo quadro.

In attesa della determinazione di un sistema generale di certificazione a livello nazionale, i progetti formativi relativi ai percorsi triennali di istruzione e formazione definiscono preventivamente i criteri per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi tra i sistemi, ferma restando l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e formative.

Delle competenze acquisite sarà fatta annotazione sul Libretto formativo personale dell'allievo.

- La sperimentazione è assistita dalle seguenti **risorse finanziarie**:
 - a) quota a valere sui fondi statali (Min. del Lavoro e delle Politiche Sociali) destinati all'attuazione dell'obbligo formativo, a livello nazionale pari a € 204.709.570,00, attribuita alla Regione;
 - b) quota a valere sul bilancio della Regione, pari a € 20.600.000,00;

Giusto quanto previsto dall'Accordo quadro, le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2003 a valere sul fondo di cui alla legge n. 440/97, a livello nazionale pari a € 11.345.273,00 concorrono alla programmazione regionale degli interventi che potrà comprendere l'eventuale utilizzazione, nel quadro delle norme contrattuali vigenti, dei docenti compresi nelle

dotazioni organiche del personale della scuola, nonché delle strutture e pertanto, trattandosi di fondi del MIUR, senza ulteriori oneri a carico della Regione e delle Province, con particolare riferimento alle misure di orientamento, di personalizzazione dei percorsi e di sostegno agli allievi disabili, nonché alle funzioni di monitoraggio ed alle azioni di sistema.

Per quanto sopra illustrato, la Regione, nella programmazione regionale include i fondi della L. 440/97, pari a € 1.071.477,11, destinandoli, oltre che alla formazione congiunta dei formatori, alle seguenti attività delle Istituzioni scolastiche finalizzate alla realizzazione del percorso sperimentale a titolarità della formazione professionale regionale:

- a) Orientamento;
- b) Progettazione;
- c) Tutoraggio;
- d) Personalizzazione dei percorsi;
- e) Sostegno agli allievi disabili;
- f) Funzioni di monitoraggio;
- g) Riconoscimento dei crediti;
- h) Spese di funzionamento derivanti dalla messa a disposizione di sedi e attrezzature;
- i) Prestazioni aggiuntive del personale ATA;
- j) Rapporti in collaborazione con le Istituzioni formative di riferimento, con il territorio, con le strutture sociali e le istituzioni presenti nel territorio al fine di collegare la sperimentazione del percorso al contesto territoriale.

Le risorse sopra indicate (L. 440/97), sono trasferite dal MIUR all'USR, in attesa delle necessarie modificazioni legislative che a partire dall'esercizio finanziario per l'anno 2004, consentiranno il diretto trasferimento delle risorse stesse alle Regioni.

I fondi suddetti verranno quindi assegnati alle Istituzioni Scolastiche individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale, nel quadro della programmazione regionale sopra descritta, non appena acquisito, come già detto, il prospetto analitico dei corsi attivati dalle Province e sulla base sia del criterio della territorialità, sia del criterio della coerenza tra la tipologia e gli indirizzi delle Istituzioni scolastiche (Tecnici, Professionali, Ist. d'Arte) con i settori professionali di riferimento dei singoli corsi.

Per ciò che concerne le eventuali docenze definite nell'ambito della citata coprogettazione e impartite dagli insegnanti dell'Istituzione scolastica agli alunni frequentanti i percorsi sperimentali integrati di istruzione e formazione professionale, le stesse saranno retribuite con contratti d'opera dall'Istituzione formativa con i fondi assegnati dalla Provincia.

Saranno date successive comunicazioni, sui siti:

www.sperimentazioni.sirio.regione.lazio.it e www.lazio.istruzione.it,

riguardo alla individuazione degli Istituti e alle conseguenti fasi e modalità operative relative all'attuazione della sperimentazione.

Il Direttore Generale
MIUR – USR per il Lazio
F.to Francesco de Sanctis

Il Direttore Regionale
Regione Lazio
F.to Franco Schina

ISTITUTO:

OFFERTA FORMATIVA SPERIMENTALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anno scolastico 2003/04

Istituzione formativa:

Corso:

PREVENTIVO DI SPESA

(compilare per le voci relative alle esigenze risultanti dalla convenzione)

Corso "BASE" (max €)

	Ore previste	Spesa
Orientamento		
Tutoraggio		
Progettazione		
Monitoraggio		
Spese funzionamento		
Personale A.T.A.		
Percorsi personalizzati		
Sostegno disabili		
Collegamento al territorio		
Accoglienza		
Riconoscimento crediti		
	TOTALE	

Corso "DUPLICATO" (max €)

	Ore previste	Spesa
Orientamento		
Tutoraggio		
Spese funzionamento		
Personale A.T.A.		
Percorsi personalizzati		
Sostegno disabili		
Collegamento al territorio		
	TOTALE	

Il Dirigente Scolastico

.....